

Migliorano i conti Moby nel primo semestre grazie alle cessioni

Dimezzate le perdite con la vendita di due traghetti. Crescono anche i passeggeri



Sono lievemente migliorati i conti del gruppo Moby nei primi sei mesi del 2019, grazie anche alla vendita di alcune navi. La compagnia controllata da Vincenzo Onorato e figli ha infatti chiuso il primo semestre di quest'anno con ricavi attestati a 253,6 milioni di euro e un incremento di oltre 20 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2018. L'Ebitda è positivo per 47,8 milioni (rispetto al meno 8,8 milioni di un anno prima), il risultato ante imposte è negativo per 1,7 milioni (era -39,3 milioni) e il risultato finale è pari a 27,4 milioni di perdita, quindi meno della metà rispetto ai -60,2 milioni registrati nel giugno 2018.

Oltre alla crescita del 3,5% dei passeggeri, un contributo fondamentale è giunto dalla cessione dei due traghetti *Aurelia* e *Hartmutt Puschamn* che hanno generato complessivamente entrate per 14,2 milioni di euro. Nel secondo semestre dell'anno, assicura Onorato, i conti di Moby sono destinati a migliorare ulteriormente anche perché è prevista la cessione del ro-ro *Barbara Krahulik* a luglio e dei due traghetti *Moby Aki* e *Moby Wonder* a DFDS ([previsto entro fine ottobre](#)), operazioni che dovrebbero generare plusvalenze per oltre 40 milioni di euro.